

BERNARDINO GENTILI (\*), MARCO MATERAZZI (\*), GILBERTO PAMBIANCHI (\*)  
& GIANNI SCALELLA (\*)  
(con la collaborazione di DOMENICO ARINGOLI (\*), GIUSEPPE CILLA (\*)  
& PIERO FARABOLLINI (\*\*))

## I DEPOSITI DI VERSANTE DEL MONTE DELL'ASCENSIONE (MARCHE MERIDIONALI, ITALIA)

**ABSTRACT:** GENTILI B., MATERAZZI M., PAMBIANCHI G. & SCALELLA G. (with contribution of ARINGOLI D., CILLA G. & FARABOLLINI P.), *The slope deposits of the Ascensione Mount (Southern Marche, Italy)*. (IT ISSN0391-9838, 1998).

The present paper reports about the first results of detailed geomorphological study, carried out with the contribution of sedimentary analyses and radiocarbon dating, of the Ascensione Mount (1100 m a.s.l., the highest relief of the southern Marche highland) slope deposits and its related morphological factors.

These are very noticeable both for extension (about 10 km<sup>2</sup>) and thickness (about 30 m as average), and for their rarity on outer Apennines ridge areas.

The investigated mountain is formed by a mainly conglomeratic body, interposed in pelitic sediments (middle-upper Pliocene), trasgressive on the underlying Messinian turbidites (Laga Formation).

The settlement of pre-trasgressive bedrock took place from Tortonian to Lower Pliocene, caused by a compressive tectonics associated to the arch-foredeep system migration from the Tyrrhenian to Adriatic sea; while the rising-out and the regular monoclinical disposition of post-trasgressive sediments is associated to the generalized Pleistocene uplift.

The study allowed us to reconstruct the original extension of detritic deposits, to determinate their sedimentological features and to recognise two generations of them at different heights (between 750 and 850 m the first and between 550 and 800 m the second one).

The sedimentation of the latter belong to Upper Pleistocene (between 41640 yr ± 1260 B.P. and 22680 yr ± 170 B.P., Beta Inc.), while the older one, basing on geomorphological features, has been attributed to Middle Pleistocene.

Besides, with correlation between relict limbs, three main pediments, located on different altitudes (950-1000 m, 750-850 m, 400-600 m), are individualised on the relief sides; their chronological attribution is still to be carried out.

**KEY WORDS:** Stratified slope-waste deposits; Pediment; Pleistocene; Mt. Ascensione; Southern Marche region.

(\*) *Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Camerino.*  
(\*\*) *Regione Marche, Ancona.*

**RIASSUNTO:** GENTILI B., MATERAZZI M., PAMBIANCHI G. & SCALELLA G. (con la collaborazione di ARINGOLI D., CILLA G. & FARABOLLINI P.), *I depositi di versante del Monte dell'Ascensione (Marche meridionali, Italia)*. (IT ISSN 0391-9838, 1998).

La presente nota illustra i primi risultati di uno studio geomorfologico di dettaglio, sviluppato anche con l'ausilio di analisi sedimentologiche e di datazioni al radiocarbonio, dei depositi di versante (e delle forme ad essi connesse) del Monte dell'Ascensione (il più elevato rilievo della fascia periadriatica delle Marche meridionali, 1.110 m s.l.m.); particolarmente significativi, oltre che per la notevole estensione (circa 10 km<sup>2</sup>) e potenza (30 m circa lo spessore medio), per la loro rarità nelle aree esterne alla dorsale appenninica.

Il rilievo in parola è costituito da un corpo essenzialmente conglomeratico, intercalato in sedimenti pelitici (Pliocene medio-superiore) trasgressivi sulle sottostanti turbiditi messiniane della Formazione delle Laga.

La strutturazione del substrato pre-trasgressivo si è realizzata dal Tortoniano al Pliocene inferiore, per effetto di un'attività tettonica compressiva, associata ad un sistema arco-fossa in migrazione dal Tirreno all'Adriatico, mentre al generalizzato ed intenso sollevamento Pleistocenico è associata l'emersione e la regolare disposizione monoclinica dei sedimenti post-trasgressivi.

Lo studio ha permesso di effettuare una ricostruzione dell'originaria estensione areale della coltre detritica, di determinarne le caratteristiche sedimentologiche e di riconoscerne due generazioni poste a quote diverse: tra 750 e 850 m, la prima e tra 550 e 800 m, la seconda. La messa in posto di quest'ultima risale al Pleistocene superiore (tra 41.640 ± 1260 yr B.P. e 22.680 ± 170 yr B.P., Beta Inc.), mentre la più antica viene attribuita, sulla base di considerazioni geomorfologiche, al Pleistocene medio.

Vengono inoltre individuate, attraverso la correlazione di lembi relitti, tre principali superfici di spianamento, poste a quote diverse (950-1.000 m; 700-850 m; 400-600 m) sui fianchi del rilievo, per le quali si tenta una collocazione cronologica.

**TERMINI CHIAVE:** Depositi di versante; Superficie di spianamento; Pleistocene; Monte dell'Ascensione; Marche meridionali.